Attenzione!: Controllare la corretta versione.

Siete responsabili di controllare la corretta versione del documento memorizzata in rete nella "Directory":

Sistema di Gestione /02-PO.

INDICE

0 INDICE

1 SCOPO

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

3 TERMINI E DEFINIZIONI

4 RESPONSABILITÀ

5 CONTENUTO PROCEDURALE

6 DOCUMENTAZIONE DI CONFERIMENTO

7 REGISTRAZIONI

8 ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

1 SCOPO

Scopo della presente Istruzione è quello di specificare le modalità attraverso cui REPACK SRL gestisce i rifiuti sovvalli Pericolosi in uscita, decadenti da operazioni di selezione-cernita R 12 e recupero R3/R4.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Tale procedura si applica a tutti i sovvalli Pericolosi in uscita, decadenti da operazioni di selezione-cernita R 12 e recupero R3/R4.

3 TERMINI E DEFINIZIONI

AD	Amministratore Delegato
HSEQ	Responsabile Qualità Ambiente e Sicurezza
DCM	Direzione Commerciale
MAN	Manutenzione
RAL	Responsabile Acquisti e Logistica
ACQ	Acquisti
PRO	Produzione

4 RESPONSABILITÀ

E' responsabilità di PRO l'attuazione ed il rispetto della presente istruzione operativa.

5 CONTENUTO PROCEDURALE

5.1 Premessa

E' indispensabile eseguire le attività previste dalla PO-01, poiché in questa fase l'azienda contatta il fornitore, richiedendo la documentazione tecnica specifica inerente tale rifiuto, ovvero le schede di sicurezza dei prodotti che erano contenuti nelle cisternette, e/o il ciclo di produzione dal quale deriva; questo al fine di classificare preliminarmente al suo ingresso presso l'impianto, il rifiuto come pericoloso oppure non pericoloso. In alternativa od in aggiunta, può essere richiesta analisi di classificazione HP di pericolosità in collaborazione con il laboratorio ambientale incaricato.

5.2. Gestione sovvalli

Applicando quanto previsto dalla PO-01 (si veda anche il Flow Chart (diagramma di flusso) "rifiuti PERICOLOSI in ingresso", in cui sono schematizzati i cicli di selezione-cernita R12- recupero R3/R4) emerge la possibilità di ottenere rifiuti sovvalli: otri in plastica, bancali in legno/parti metalliche non recuperabili internamente l'impianto.

Tali rifiuti saranno stoccati (messi in riserva R13 o in deposito preliminare D15) nell'apposita area (vedi planimetria), adibita esclusivamente ai rifiuti pericolosi, e posta sotto tettoia in bacino di contenimento.

I rifiuti pericolosi prodotti dalle lavorazioni dei rifiuti in ingresso infatti, sono sempre tenuti separati da quelli non pericolosi.

I rifiuti sovvalli sono avviati ai centri di trattamento (recupero o smaltimento) finale **entro sei mesi** dalla data di entrata presso l'impianto oppure al raggiungimento del quantitativo di 10 mc.

6 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Doc Interni

Manuale,

PO-01, PO-03, PO-05, PO-07

M-12

Rapporti di analisi

Doc esterni

SDS, S.I.,

7 REGISTRAZIONI

Le registrazioni previste dalla presente procedura sono effettuate in formato elettronico o cartaceo.

8 ARCHIVIAZIONE

Tutti i documenti previsti devono essere archiviati per un periodo pari ad almeno 10 anni .